

Sottotematica 4

Manifestazioni psicopatologiche in adulti migranti

Partecipanti: Vanna Berlincioni, Francesco Barale, Francesca Gambini.

1. RICERCA

Ricerche in corso

1. Nel corso di questo primo anno il *Laboratorio di Psichiatria Cultura ed Ambiente* (diretto dalla Prof.ssa Vanna Berlincioni) dell'Unità di Psichiatria del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento, che da anni svolge attività clinica e di ricerca in ambito etnopsichiatrico, ha ideato un progetto di studio si propone di evidenziare la presenza di manifestazioni psicopatologiche nella popolazione migrante nel territorio pavese e di comprendere, se e come il processo migratorio, esperienza di per sé stressante e traumatica, favorisca lo sviluppo di un Disturbo da Stress Post-Traumatico (PTSD) conclamato, che può condizionare negativamente la qualità della vita di chi ne è affetto. In questo progetto è stata chiesta, nel novembre 2015, l'accesso alla Casa Circondariale del Comune di Pavia – Torre del Gallo (nelle persone della dott.ssa Iolanda Vidale - Direttrice del Carcere - e del dott. Sergio Edo - Responsabile della Sanità Penitenziaria dell'ASL di Pavia), realizzando una collaborazione con gli psichiatri Dr. Roberto Marino - Responsabile Sanitario Casa Circondariale di Pavia Az. Ospedaliera di Pavia - e la Dott.ssa Francesca Gambini afferente al medesimo servizio.

Obiettivo del progetto è quello di valutare gli stranieri detenuti e di evidenziare se e come i traumi ad essa correlati, possano avere in qualche modo influenzato i comportamenti delinquenti messi in atto. L'ipotesi di partenza su cui si fonda il lavoro, riguarda il possibile legame tra processo migratorio, presenza di esperienze traumatiche, situazione di marginalità sociale e sviluppo di comportamenti delinquenti.

Il disturbo post-traumatico da stress (PTSD) è un quadro psicopatologico la cui eziologia è connessa a differenti modalità di esposizione ad un evento/i traumatici riconosciuti oggettivamente come tali o vissuti come traumatici dall'individuo. Il corredo sintomatologico comprende: sintomi di intrusione, comportamenti di evitamento, alterazioni nella cognizione e nell'umore, nonché sintomi da aumentati arousal e reattività nella vita quotidiana del soggetto; questi sintomi devono essere esorditi, o peggiorati, a seguito dall'evento indice.

Il PTSD, frequentemente connesso alla condizione di migrante, comporta alterazioni comportamentali che possono includere anche le condotte delinquenti. I soggetti migranti infatti risultano maggiormente esposti a situazioni potenzialmente psicotraumatogene, sia in relazione alle condizioni socio-ambientali vissute nel Paese d'origine, sia per le condizioni spesso precarie esperite durante il processo migratorio stesso, nonché per le problematiche di adattamento nella nazione ospitante. Lo sviluppo di psicopatologie connesse al trauma, in particolare il PTSD, come evidenziato nella letteratura esaminata, può comportare alterazioni comportamentali mal adattative, con incremento in alcuni casi di agiti violenti, aggressivi e antisociali, che conducono ad agire condotte delinquenti passibili di pena detentiva.

Per ragioni di tipo burocratico e inerenti la sicurezza, è stato possibile realizzare l'accesso in carcere di due di noi a partire dal 31 marzo 2016.

Il primo campione di soggetti migranti detenuti presso la Casa Circondariale "Torre del Gallo" di Pavia, è stato sottoposto a screening clinico e testistico mediante CAPS-5, gold standard riconosciuto a livello internazionale per la diagnosi di PTSD. Il gruppo di carcerati finora preso in esame è composto da 29 soggetti stranieri: 16 originari dell'Africa subsahariana e 13 provenienti dalla regione balcanica dell'ex-Jugoslavia. La raccolta dell'anamnesi psicopatologica e migratoria effettuata su ciascun individuo, mira a realizzare un approfondimento diagnostico ed eziologico per poter individuare i soggetti maggiormente a rischio di sviluppare disturbi psicopatologici. In prospettiva il progetto si propone di offrire anche un supporto psicoterapeutico a coloro che presentino un PTSD in atto. Una più completa comprensione della storia personale e migratoria di ciascun individuo potrebbe infatti permettere lo sviluppo di programmi terapeutico-riabilitativi maggiormente efficaci, con finalità preventiva sulla ricorrenza dei comportamenti delinquenti e notevoli risvolti sia sul piano psicopatologico che sociale. Tutti i colloqui sono stati condotti dai medici specializzandi in Psichiatria dott.ssa Federica Pezzini e dr. Guido Nosari. Verrà inclusa nel team di lavoro anche la dott.ssa Cristina Catania, mentre la dott.ssa Pezzini continuerà la sua collaborazione come medico specialista in psichiatria.

Dalle indagini effettuate sono risultati affetti da PTSD quattro soggetti, il 13.8% del campione. La totalità dei soggetti a cui è stata effettuata diagnosi di PTSD è di origine balcanica: il contesto culturale di appartenenza potrebbe avere contribuito nella strutturazione di caratteristiche personalologiche peculiari e differenti rispetto agli africani, configurando quadri psicopatologici più eclatanti. Nessun evento traumatico è risultato connesso al processo migratorio in sé, mentre la maggior parte dei reati sembra essere in relazione alla condizione di "straniero", con i corollari personalologici e sociali che ne derivano.

Questi risultati parziali hanno portato alla realizzazione di una tesi di specializzazione in Psichiatria e di una tesi di Laurea in Medicina e Chirurgia. I dati preliminari della ricerca sono stati oggetto di una relazione in plenaria di tre comunicazioni svolte dai collaboratori (Pezzini, Nosari, Saracino Trauma migrazione e delinquenza: studio trasversale descrittivo e riflessioni cliniche; Gambini, Broglia, Podavini L'etnopsichiatria come strumento di relazione in contesto penitenziario: un caso clinico; Podavini, Broglia, Gambini L'ascolto del paziente migrante in una prospettiva etnopsichiatrica: un caso clinico che ha vinto il primo premio come migliore comunicazione) al 43° Congresso di Psicoterapia Medica, Università di Chieti 9-12 giugno 2016.

2. DIDATTICA

Per quanto riguarda la Didattica è stato istituito un gruppo di lavoro composto di una dozzina di specializzandi della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pavia che si riunisce una volta la Settimana presso l'Unità di Psichiatria del Dipartimento.

Lezioni

1. Il tema è oggetto di lezioni svolte dalla Prof. Berlincioni presso la Fondazione Cecchini Pace - Istituto di Psichiatria Transculturale di Milano.

Tesi

1. Federica Pezzini. Tesi di specializzazione in Psichiatria dal titolo "Trauma, migrazione e delinquenza: studio trasversale descrittivo e riflessioni cliniche" (Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Pavia) discussa il 13 giugno 2016
2. Eugenio Saracino. Tesi di Laurea in Medicina e Chirurgia dal titolo "PTSD, Criminal Behaviour and Migration: a controversial relationship. A small-scale study report from "Torre del Gallo" prison in Pavia" (Corso di laurea Medicine and Surgery - Harvey) che verrà discussa il 15 luglio prossimo.

3. TERZA MISSIONE

Convenzioni/Collaborazioni con università/enti pubblici/fondazioni/associazioni

1. Collaborazione con la Casa Circondariale del Comune di Pavia – Torre del Gallo (nelle persone della dott.ssa Iolanda Vidale - Direttrice del Carcere - e del dott. Sergio Edo - Responsabile della Sanità Penitenziaria dell'ASL di Pavia)
2. Collaborazione con la Fondazione Cecchini Pace - Istituto di Psichiatria Transculturale di Milano.

3. DISSEMINAZIONE

Relazioni a convegni / Seminari

1. Berlincioni V. Relazione in plenaria dal titolo "*Interventi psicoterapeutici nel trattamento dei PTSD: rapporto tra migrazione, esperienze traumatiche e condotte delinquenti*".
2. Pezzini, Nosari, Saracino. "*Trauma migrazione e delinquenza: studio trasversale descrittivo e riflessioni cliniche*". 43° Congresso di Psicoterapia Medica, Università di Chieti 9-12 giugno 2016.
3. Gambini, Broglia, Podavini. "*L'etnopsichiatria come strumento di relazione in contesto penitenziario: un caso clinico*". 43° Congresso di Psicoterapia Medica, Università di Chieti 9-12 giugno 2016.
4. Podavini, Broglia, Gambini. "*L'ascolto del paziente migrante in una prospettiva etnopsichiatrica: un caso clinico*" (ha vinto il primo premio come migliore comunicazione). 43° Congresso di Psicoterapia Medica, Università di Chieti 9-12 giugno 2016.